

Le altre ipotesi

I no della Soprintendenza per Careggi e viale Petrarca

Novità in arrivo alla stazione

A Santa Maria Novella il primo piano interrato potrebbe ospitare i noleggi e il car sharing. Tariffe scontate in periferia

No ad un nuovo parcheggio multipiano a Careggi e no pure ad un parcheggio meccanizzato a due piani lungo le mura di viale Petrarca. Sono forse due dei luoghi della città dove è più difficile trovare posto per la macchina, tanto più di fronte all'ospedale. Eppure Firenze Parcheggi si è beccata due porte chiuse in faccia per entrambi i progetti. Sia dalla Soprintendenza ai beni paesaggistici, ente ministeriale per la tutela del patrimonio artistico e culturale, che dalla commissione paesaggistica, che è invece di nomina comunale. Motivo? Troppo impattanti. La struttura che la società avrebbe voluto realizzare a Careggi sarebbe stata sopraelevata di qualche metro e avrebbe dunque rovinato lo skyline della zona visto dalle ville medicee di Careggi. Per la società si è rivelato impossibile anche procedere all'acquisto del terreno sul retro dell'attuale parcheggio: gli olivi sono intoccabili, hanno detto sia la Soprintendenza che la commissione paesaggistica. Stessa musica a San Frediano: la vista delle mura non può essere in alcun modo oscurata con parcheggi sopraelevati sul modello di quelli che si vedono a New York.

Se è vero che nei piani di Firenze Parcheggi c'è l'intenzione di tornare a costruire lo è anche che

almeno due progetti si sono per ora scontrati con le autorizzazioni. Restando al palo. Per uno la società è particolarmente rammarricata, quello di Careggi, a cui teneva anche Palazzo Vecchio. C'è un altro investimento a cui il Comune terrebbe: un nuovo parcheggio sotto piazza Tasso. Ma Fipark non lo ritiene un passaggio così redditizio. Va detto che per ora il "mercato" sembra dare ragione alla spa dei parcheggi: il bando di interesse del Comune per la realizzazione di una nuova struttura in Oltrarno è andato deserto prima di Natale. C'è invece un ragionamento che Comune e Fipark stanno per il momento facendo abbastanza di comune accordo: un ripensamento del park di Santa Maria Novella. Palazzo Vecchio ha deliberato nei mesi scorsi la progressiva totale eliminazione dei posti auto al primo piano interrato nell'ottica di una diminuzione del traffico delle auto nella zona già molto caotica della stazione con le nuove tramvie. Per questo Fipark sta studiando nuove idee: «L'idea è fare del primo piano interrato un proseguimento della galleria commerciale impostato sulla mobilità. Potrebbe ospitare i rent a car e il car sharing», annuncia Falchetti. I taxi invece hanno detto di no a fare la fermata al primo piano interrato. Altra strategia di Fipark: tariffe super agevolate in periferia. Al park Giannotti ad esempio si parte da marzo con un mese al prezzo di due, 70 euro per 60 giorni. - e.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Careggi doveva nascere una nuova struttura

